

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCXXVI

n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO
PERMANENTE PER LA BIODIVERSITÀ DI
INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE

(Anno 2019)

(Articolo 8, comma 6, della legge 1° dicembre 2015, n. 194)

**Predisposta dal Comitato permanente per la biodiversità
di interesse agricolo e alimentare**

**Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari
e forestali**

(BELLANOVA)

Trasmessa alla Presidenza il 23 luglio 2020

Relazione annuale del Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare sull'attuazione di quanto disposto dall'articolo 8, legge 1° dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare". Anno 2019

Il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituito ai sensi dell'articolo 8 della legge 1° dicembre 2015, n. 194, nel corso del 2019, si è riunito 5 volte per analizzare e discutere le seguenti tematiche:

- a) Decreto di sostituzione del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze 9 febbraio 2017, n. 1803, che stabilisce i criteri e le modalità di funzionamento del "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";
- b) Realizzazione dell'Anagrafe e del Portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui agli articoli 3 e 5 della legge 194/2015;
- c) Adozione di un marchio relativo agli agricoltori e allevatori custodi;
- d) Riunione annuale dei nuclei di valutazione e delle commissioni tecnico-scientifiche regionali;
- e) Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;
- f) Aggiornamento del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo ex articolo 7, legge 194/2015;
- g) Azioni da sostenere con i Fondi 2018 e 2019 ex articolo 10, legge 194/2015;

Punto a)

Il Comitato permanente (di seguito Comitato) ha continuato a fornire supporto alla stesura del nuovo testo del decreto interministeriale che stabilisce le modalità di funzionamento del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (di seguito Fondo) e individua le azioni di tutela della biodiversità da sostenere (ex articolo 10, comma 2, legge 194/2015).

Come riportato nella relazione dello scorso anno, si è ritenuto necessario predisporre un nuovo testo del decreto che prevede azioni specifiche da realizzare in ambito nazionale e territoriale.

Poiché il Fondo è destinato principalmente a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori, il Comitato ha ritenuto opportuno destinare le risorse del Fondo alle azioni che permettono di coinvolgere un notevole numero di agricoltori e allevatori.

Il nuovo decreto è stato emanato il 6 novembre 2019 (n. 11213) ed è pubblicato sul sito Internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito Mipaaf) all'indirizzo:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14891>

Punto b)

Il Comitato ha continuato a fornire il proprio contributo per la realizzazione dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e del relativo Portale.

I due strumenti (Anagrafe e Portale), indispensabili a costruire un sistema di tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare devono essere realizzati per rispondere alle esigenze del Mipaaf, delle Regioni e di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto.

Il contributo del Comitato ha consentito di affinare e migliorare la struttura informatica delle diverse sezioni (soggetto proponente, Regione Ministero) gli strumenti realizzati in funzione delle diverse fattispecie riscontrate in corso d'opera.

Punto c)

Diverse riunioni sono state dedicate allo sviluppo di un logo/marchio identificativo delle attività svolte dagli agricoltori e allevatori custodi di razze e varietà a rischio di estinzione (di seguito AAC), iscritte all'Anagrafe nazionale, a seguito della richiesta avanzata dagli stessi e su proposta dei referenti regionali del Comitato.

Si è concordato di procedere per fasi, valutando la possibilità di coinvolgere diversi soggetti quali attori diretti (agricoltori e allevatori custodi, distretti) e stakeholder (OOPP e associazioni varie di settore) prevalentemente attraverso l'uso di diversi strumenti.

Punto d)

Come stabilito dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 gennaio 2018, n. 1862, recante "*Modalità di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*", il Comitato, alla luce delle attività portate avanti a livello regionale, ha manifestato al Mipaaf la necessità di organizzare, nell'anno 2020, una conferenza dei nuclei di valutazione e delle commissioni tecnico-scientifiche regionali con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di soluzioni alle varie problematiche riscontrate e per rendere quanto più condivisa e omogenea l'applicazione dei criteri e le valutazioni tra le Regioni. A tal fine, il Mipaaf nel mese di giugno del 2019 ha trasmesso una nota alle Regioni chiedendo di comunicare i nominativi dei componenti dei nuclei di valutazione e delle commissioni tecnico-scientifiche regionali.

Punto e)

Al fine di dare seguito alla legge 1° dicembre 2015, n. 194 che, all'articolo 4, comma 1, ha istituito la Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare nonché al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 24 ottobre 2018, n. 10400, che approva le modalità tecniche di attuazione della Rete stessa, il Comitato ha suggerito al Mipaaf l'opportunità di chiedere alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano gli elenchi degli agricoltori e allevatori custodi già inseriti in un sistema approvato formalmente (Legge regionale) o finanziati direttamente (propria domanda in Agea) o indirettamente (sostenuti da progetti finanziati con specifiche misure dei PSR regionali), e consolidato, di controllo e verifica della loro attività di conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione o di erosione genetica, iscritte nell'Anagrafe nazionale.

Il Mipaaf in data 6 marzo 2019 con nota prot. n. 12604 ha chiesto l'invio di tali elenchi e nel mese di dicembre è stato emanato il decreto che riconosce, in funzione delle informazioni trasmesse, gli AAC che fanno parte della Rete.

Punto f)

In vista della programmazione della politica agricola comune 2021-2027, il Comitato ha manifestato l'esigenza di procedere all'aggiornamento del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo (di seguito PNBA) di cui all'articolo 7, della legge 194/2015. Diversamente, il Comitato non ha ritenuto necessario procedere all'aggiornamento delle Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, in quanto le stesse non sono state applicate in modo capillare a livello regionale.

Dopo diversi incontri sull'argomento, si è concordato di affidare l'aggiornamento del PNBA, ad un comitato tecnico scientifico (di seguito CTS), composto da:

- 6 componenti regionali presenti nel Comitato;
- 1 componente del Ministero dell'università e della ricerca presente nel Comitato;
- 1 componente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare presente nel Comitato;
- 1 o più rappresentanti degli agricoltori presenti nel Comitato;
- 1 rappresentante della Rete Rurale Nazionale;
- 9 rappresentanti del mondo scientifico (es. CREA, CNR, Università, ecc.) designati dalla Conferenza Stato-Regioni. I 9 rappresentanti del mondo scientifico saranno: tre per le Regioni del nord, tre per le Regioni del centro e tre per le Regioni del sud e le isole. I tre esperti di ogni area geografica dovranno essere competenti rispettivamente in materia di biodiversità agricola vegetale, animale, microbica.

Il componente del Ministero della salute, per sua espressa richiesta, interverrà solo nelle riunioni del CTS su argomenti di sua competenza.

Il CTS così definito individuerà la composizione di eventuali gruppi di lavoro tecnico-scientifici per la redazione di particolari sezioni del Piano (vegetale, animale, microbica).

Le modalità di funzionamento del CTS saranno le stesse del Comitato di cui all'articolo 8 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.

Punto g)

In ultimo, in funzione dell'emanazione del summenzionato decreto 1123/2019 recante "*Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*", il Comitato ha chiesto al Mipaaf la conservazione dei residui del Fondo relativi agli anni 2018 e 2019 per utilizzarli nel 2020 in azioni mirate alle finalità del decreto stesso.

Il Presidente
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005